

SANITÀ. In commissione analizzata l'opportunità di adesione della Loggia. Ma c'è la fumata grigia e la riconvocazione

Sulla Fondazione Spedali Civili il Comune diviso sull'ingresso

Il sindaco cerca l'ampio consenso ma Tacconi chiede una pausa di riflessione e Vilardi strappa: «Il pubblico è meglio stia fuori»

Eugenio Barboglio

Oltre all'intenzione, ora c'è in più una delibera di Giunta. Ma la strada per entrare da socio partecipante nella Fondazione Spedali Civili non è ancora spianata. Il sindaco Del Bono sin dal giorno della nascita della Fondazione disse che avrebbe voluto che nell'assemblea sedesse anche la Loggia. E da allora, è passato un anno, l'orientamento è sempre rimasto quello. Ma l'adesione non è mai stata scontata. C'era da costruirlo. Infatti nelle quattro soci privati fondatori (le Fondazioni Nocivelli, Beretta, Comunità Bresciana e Adele e Cavalier Lonati) c'erano perplessità verso la presenza della Loggia. L'alternativa considerata migliore da qualcuno, era la partecipazione al comitato tecnico scientifico. L'adesione comunque dovrà essere votata dal Consiglio comunale. E siccome il termine è il 31 giugno, l'idea in Loggia era di votarla nella seduta del 31 maggio. Per avere i tempi tecnici necessari. Il

passaggio preliminare in commissione bilancio però non ha accelerato ma rallentato l'iter. Il sindaco infatti su questa scelta ha chiesto una ampia condivisione. Che potrebbe avere alla fine, ma che non ha ancora. Infatti Forza Italia è abbastanza di traverso e la Lega vuole vederci più chiaro. Sicché su richiesta del capogruppo del carroccio, Massimo Tacconi, la commissione è stata aggiornata al 23 di maggio. Per consentire ulteriori riflessioni.

DELBONO ha sottolineato che è importante che il Comune sia nella Fondazione soprattutto ora che, con la Riforma regionale, l'Asst ha compiti socio assistenziali sul territorio. Anche Donatella Albini della Sinistra è delegata comunale per i temi sanitari, ha spiegato: «Serve supportare la ricerca ospedaliera di cui l'Asst direttamente non riesce ad occuparsi. Molti medici vedono con favore la partecipazione dell'Ente pubblico come garanzia di una direzione verso il bene collettivo dell'attività di ricerca».



A gestire la liberalità verso l'ospedale un anno fa è nata la Fondazione Spedali Civili

Molti dubbi da parte di Paolo Vilardi (FI): «Che senso ha che la Loggia partecipi senza contare nulla. È un soggetto creato dai privati per le donazioni. E bene che resti tale. Che il privato faccia il privato e il pubblico faccia il pubblico. L'assessore regionale Gallera - ha ricordato - è assolutamente contrario e ha tenuto fuori la Regione». Anche se

la politica, a sentire Vilardi entra comunque: «Il direttore della Fondazione non fu dei privati ma del pubblico, e che per la Regione non è questione di aderire o no: «La Regione è l'ospedale». Per la decisione di mettere i 5 mila euro ed aderire da soci «minori» la commissione non è ancora pronta. •

L'INCONTRO. A palazzo Broletto l'associazione Ambiente, ora c'è il team del prefetto: controlli lampo

Da Attilio Visconti critica a «Arpa Brescia: più coraggiosi a Pavia»

Una critica all'Arpa Brescia, «che non è coraggiosa come quella di Pavia», un riconoscimento al ruolo delle associazioni ambientaliste che saranno di supporto al suo progetto di tutela dell'ambiente, mutuato da quello già bene avviato nella provincia lombarda dalla cui prefettura proviene.

«I RIFIUTI sono la vera emergenza del terzo millennio, anche per i legami con la criminalità» sostiene il prefetto Attilio Visconti pronto a varare una task force per aumentare i controlli. Al team faranno riferimento per la loro conoscenza del territorio gli ambientalisti e ieri in Broletto sono stati ricevuti i rappresentanti di «Ambiente futuro Lombardia» che nasce dal Coordinamento dei comitati regionali guidato da Imma Lasciari, che rimane al vertice con il vice Gigi Rosa. «È un'associazione ex novo, aperta ai cittadini e agli studenti, che ha per soci onorari Fiammetta Borsellino, Manlio Milani, Nicola Castagnaro e per consulenti, fra gli altri, Tommaso Buonanno, Giulio Sesana, Elena Lazzari, Gualtiero Stolfini. È giunto il momento di sedersi al tavolo della concertazione e di fare

rete con movimenti dell'intero Paese» ha spiegato Imma. L'appoggio viene anche dalla Chiesa bresciana, «preoccupata per quanto accade nel pianeta e nel nostro territorio, disponibile al dialogo con chiunque si impegni per la salvaguardia» come sottolineato ieri da don Gabriele Scalmana, con incarico diocesano alla tematica dal 2002. Il progetto prefettizio prevede i cosiddetti «controlli speditivi» che non si sovrappongono a quelli che già vengono effettuati, «ma si distinguono per essere improvvisi e non annunciati, pianificati dal Nucleo ambientale della prefettura». Saranno effettuati, previo accordo con la magistratura, nei siti autorizzati un giorno alla settimana con una pattuglia alimentata a turno dagli enti interessati, compresi i vigili del fuoco, i carabinieri forestali, le polizie locali. Visiteranno «speditamente» come vengono stoccati i rifiuti, come sono le bocchette e certificati antincendio. «Sembra una banalità ma a Pavia su 36 controlli, sono state cominate 30 multe e tre sono stati i sequestri. Ora là sono già al secondo passaggio, con raid in siti abusivi» • M.A.B.I.

Il mare a due passi dalla storia.

Scopri le spiagge di Venezia

VENICE SANDS

VENEGONO - ERACLEA MARE - CAORLE - BIBIONE

JESOLO è la vacanza oltre la spiaggia

15 km di arenile, attrezzato, moderno e sicuro per voi e la vostra famiglia. Una città con oltre 350 hotel, camping, residence, villaggi turistici per una vacanza su misura. Attrazioni uniche nel suo genere e più di quattrocento eventi per un divertimento che nasce all'alba e si rinnova al tramonto. E per il vostro shopping, lungo l'isola pedonale vi aspettano centinaia di negozi. Jesolo, a due passi dalla Laguna e dall'incantevole Venezia.

ERACLEA MARE, la spiaggia per tutti

Un ambiente naturale, unico per il sole, il relax, lo sport. A due passi dal mare il polmone verde della costa: chilometri di percorsi all'ombra degli alberi e del verde e il profumo dei pini. La possibilità di godersi la ricchezza dell'entroterra, per una vacanza che non ha confini. Eraclea mare è una bellezza sempre nuova e sorprendente, per essere vissuta in ogni stagione.

Perché CAORLE è detta "Venezia in miniatura"?

Vi basterà fare una passeggiata in centro storico: scoprirete case dai colori accesi tipici della tradizione veneziana e calli e campielli, proprio come a Venezia! Le spiagge sabbiose color oro, la bellezza della natura, l'eccellente enogastronomia, rendono Caorle una località turistica all'avanguardia e meta gourmet dell'Adriatico.

BIBIONE, una scoperta di famiglia tra mare e natura

A Bibione ogni vacanza è un'avventura unica, da vivere tra l'oro dell'ampia e sicura spiaggia attrezzata e il verde dei suoi affascinanti paesaggi naturali. Un'oasi a misura di famiglia dove poter sperimentare tante divertenti attività. Finalmente senza auto, grazie a percorsi ciclabili e pedonali unici in Italia.

venicesands.it

SICUREZZA. Operazione della Polizia Locale: la droga era per il centro Cocaina, nei guai il «dj» e lo spacciatore ciclista

Nel borsone per gli strumenti musicali 6310 euro

Droga destinata allo spaccio nel centro storico. Scoperta dalla Polizia locale che ha sequestrato cocaina e arrestato due persone.

INMANETTE sono finiti due senegalesi trovati in possesso di oltre 150 grammi di droga. Uno dei due potenzialmente poteva essere il «cavallino», la persona incaricata di vendere per strada la cocaina. Ma ad aggravare la sua posizione, innanzitutto il fatto che abitava con l'altra persona arrestata. Ben difficilmente quindi poteva essere all'oscuro. Tutto del resto è partito da lui, da servizi d'appuntamento che hanno consentito di osservarne in una prima fase i movimenti sospetti. Nella seconda, è stata scoperta una parte della droga.

Come già in passato si è trattato di fare i conti con uno spacciatore ciclista. È stato visto uscire da un palazzo di via Serra, aggirarsi nelle vie limitrofe e poi tornare. Ha recuperato un sacchetto nell'androne ed è ripartito. Il blitz dei poliziotti della Locale è scattato a quel punto. Addosso gli sono state trovate dieci dosi di cocaina in un polsino. Il passaggio successivo è stata la perquisizione dell'appartamento. Della cocaina è sta-



Il commissario Alessio Moladori col denaro e la droga sequestrati

ta scoperta in camera da letto. E in casa c'era anche una vecchia conoscenza della Locale: un 48enne, anche se senegalese pluripregheduto arrestato nel 2013 e condannato a 4 anni dopo essere stato trovato in possesso di oltre 90 grammi di cocaina. Una volta scontata la pena, evidentemente non ha resistito alla possibilità di riprendere l'attività di spaccio. È stato nel suo giubbotto che gli agenti hanno trovato 18 dosi di cocaina. Alla droga va aggiunto il denaro che il senegalese, conosciuto nel mondo dei dj, teneva in un borsone

per gli strumenti musicali: 6310 euro in contanti. Ma è stato necessario perquisire l'abitazione in modo approfondito per trovare la maggior quantità di droga dell'intera operazione: 140 grammi di cocaina che con un bilanciamento di precisione erano nascosti in uno scompartimento creato sotto il mobiletto del televisore. Sequestrati anche un altro bilancino di precisione, cellophane e sostanza da taglio. Convalidati gli arresti, un senegalese è rimasto in carcere, l'altro è stato scarcerato. • M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA